

SEMINARIO ORGANIZZATO DAL GITRI A MONOPOLI (BA)

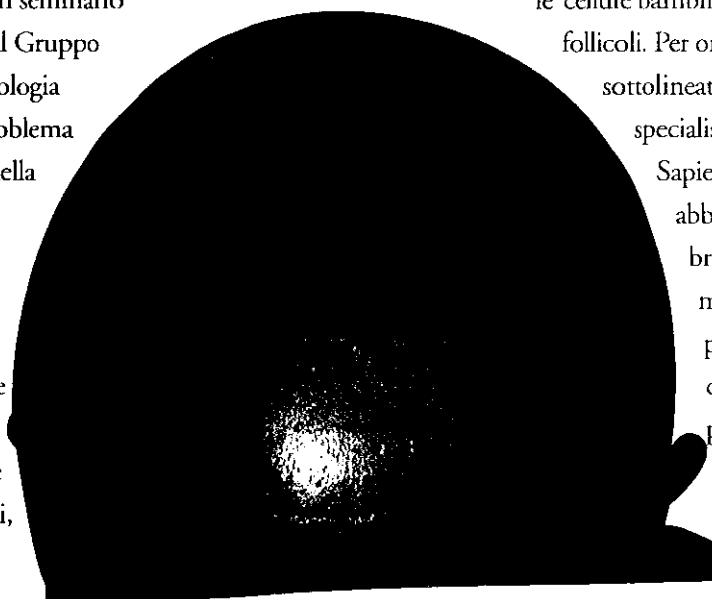
Boom del rischio calvizie: uomini 80%, donne 50%

Grandi speranze dalle cellule staminali del follicolo pilifero, si lavora non solo nel campo della ricrescita ma anche per evitarne la caduta

Saranno le cellule staminali a guarire la calvizie? "La strada è lunga e non sappiamo ancora quanto tempo ci vorrà, ma grazie alle staminali un giorno arriveremo a produrre capelli artificiali in laboratorio", ha dichiarato all'Adn Kronos Stefano Calvieri, direttore del Dipartimento di Malattie cutanee e chirurgia plastica all'università 'La Sapienza' di Roma, a Monopoli (Bari) in occasione di un seminario organizzato dal Gruppo italiano di tricologia (Gitri). Un problema che nell'arco della vita interessa l'80% degli uomini e il 50% delle donne, ma che sempre più spesso colpisce anche bambini, adolescenti e

giovani: ne soffre il 15% dei 15-17enni, complici gli aumentati livelli di stress, la crescente diffusione dei disturbi alimentari e i geni ereditati da mamma, che come dimostra un recente studio tedesco sono i principali imputati di una caduta precoce dei capelli. La chiave sta nelle staminali del follicolo pilifero, che un gruppo di scienziati americani dell'università della Pennsylvania, autori di

uno studio pubblicato pochi mesi fa, è riuscito a isolare nei topi. "Le hanno estratte, caratterizzate, moltiplicate e fatte differenziare nei vari tipi cellulari che compongono il follicolo pilifero - ha ricordato l'esperto - le hanno quindi mischiate a cellule del derma e hanno trapiantato il tutto nella pelle di topolini pelati, ottenendo la ricrescita del pelo". Ora si tratta di fare lo stesso con l'uomo, ma prima bisognerà rintracciare le 'cellule bambine' dei nostri follicoli. Per ora, ha sottolineato lo specialista, "alla Sapienza abbiamo brevettato un modo per produrre a costo zero, partendo da un minuscolo pezzettino



Dai capelli che hai la tua psicologia

Capelli ricci e spettinati? Segno di creatività, indipendenza e anti-conformismo. Scompigliati e selvaggi? Passionalità e voglia di sedurre. Cotonati verso l'alto? Ambizione. Ordinati e divisi da una riga al centro? Bon ton e armonia. Portati alla punk con ciocche colorate? Voglia di stupire e bisogno di cambiamento. "I capelli sono lo specchio della personalità. La testa di qualcuno ci aiuta a capire qual è il suo ruolo nella vita". Ne è convinto lo psicoterapeuta milanese Francesco Padrini. Ecco, secondo lui, le cinque 'tipologie psicoestetiche':

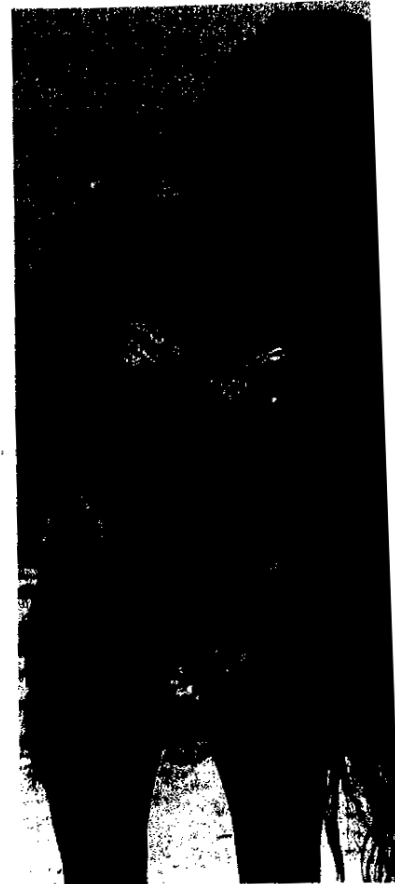
TIPO CONTRATTO (CEREBRALE) - Ha capelli sottili e chiari o ricci e ispidi, con una tendenza al diradamento uniforme e alla forfora. Il suo corpo appare contratto, espressione di conflitti emozionali profondi che possono avere avuto origine nella prima infanzia o in epoca prenatale. È il risultato di una forte cerebralità associata a rigidità, fragilità, delicatezza e ipersensibilità

TIPO MORBIDO (DIPENDENTE) - Ha capelli sani e lucenti, senza predisposizione alla calvizie. La sua struttura corporea appare debole e riflette un carattere poco energico, che lo porta ad appoggiarsi agli altri finendo per diventarne dipendente. Ha una scarsa componente energetica e le sue problematiche psicoemozionali trovano origine nel primo anno di vita

TIPO COMPRESSO - Ha capelli robusti con tendenza alla seborrea. Presenta molta energia compressa, con difficoltà di espressione. Probabilmente da bambino ha dovuto fare i conti con un ambiente esterno soffocante e ansiogeno, che lo hanno inibito nella manifestazione diretta dei propri bisogni

TIPO ESPANSO - Ha capelli sani e forti, ma tende alla calvizie nella zona frontale. È una persona briosa e seduttiva, di buona compagnia e molto portata alle relazioni sociali. È portato a dominare sia l'ambiente esterno sia il proprio corpo e le proprie emozioni, e per farlo tende a spingersi verso l'alto con il corpo innalzando il petto. Probabilmente ha avuto un'infanzia manipolata da un genitore seduttivo, che cercava di avere potere su di lui

TIPO RIGIDO - Ha capelli sani e forti, ma tende alla calvizie sulla sommità della testa. Ha un carattere equilibrato, un corpo bilanciato e armonico, un buon tono muscolare e un buon livello di energia. Nei rapporti interpersonali è chiaro e diretto, ma è frenato nell'esprimere i sentimenti più teneri. Probabilmente da bambino ha avuto un'educazione severa e rigorosa, improntata più sull'intelligenza che sul gioco e sull'espressione emotiva.



di pelle, cellule con un comportamento del tutto simile a quello delle staminali". La ricerca si muove poi in altre direzioni: un farmaco anti-stress che potrebbe funzionare anche da anti-caduta, proteine attive sui geni che controllano la vita dei follicoli, trapianti di cellule follicolari da un individuo all'altro e terapia genica. Insomma, il futuro di chi rischia la 'pelata' si annuncia in discesa. Ma Calvieri è ottimista anche sul presente: "Grazie ai medicinali e alla chirurgia è già possibile ottenere buoni risultati in un paio d'anni". ■